

Passiamo all'ultimo

Alle ore 14:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **16) Interrogazione presentata dai gruppi consiliari PD e Colle per Vannetti Sindaco sullo stato di attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), della Consulta comunale e utilizzo delle risorse stanziati.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

punto, siamo all'interrogazione presentata dai gruppi consiliari PD, e Colle per Vannetti Sindaco sullo stato di attuazione del PEBA, il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, della consulta comunale e l'utilizzo delle risorse stanziati.

Lascio

Interviene **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

la parola al consigliere Ponticelli.

Sì, grazie Presidente.

La Presidente ha introdotto praticamente l'oggetto della mozione.

Ricordo che il tema è un tema ovviamente importante perché riguarda— ne parlò credo proprio quasi precisamente 2 anni fa, perché se ne parlò credo nel consiglio del 30 luglio 2024, quando si fece una variazione con 5.000 euro appunto stanziati per le prime, insomma, attività da svolgere.

Quindi è semplicemente un'interrogazione che chiede un aggiornamento su quello che è stato fatto e su quello che deve essere ancora fatto in relazione appunto all'oggetto stesso che riguarda il PEPA.

Grazie.

Lascerei la parola al consigliere Ferrandi.

Sì, grazie Presidente.

Allora, in merito all'interrogazione

Alle ore 14:38, lascia la seduta **Consigliere Francesco PELLICCIA**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

presentata, ritengo utile ricostruire anzitutto

il percorso seguito dall'amministrazione sul tema dell'accessibilità e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

Al momento del nostro insediamento abbiamo

Sul punto, prende la parola **Consigliere Nico FERRANDI** che dichiara:

avviato una ricognizione della documentazione esistente relativa al PEPA.

È proprio attraverso questa attività che abbiamo rintracciato un documento già redatto negli precedenti, frutto di uno studio molto approfondito del territorio comunale, ma anche— ma che non risultava essere conosciuto né utilizzato come effettivo strumento di programmazione dall'amministrazione precedente.

La nostra scelta quindi non è stata quella di ripartire da zero sostenendo nuovi costi per rifare un lavoro che già esisteva, ma di recuperare e valorizzare quanto era stato prodotto procedendo al suo aggiornamento.

Rispetto alla situazione attuale.

A questo scopo, a fine dicembre 2025, è stato affidato al geometra Maurizio Carli un incarico professionale di 5.000 euro per l'aggiornamento del documento PEBA.

Questa è dunque la destinazione della somma richiamata nell'interrogazione.

Le risposte sono— le risorse sono state impegnate per aggiornare uno strumento già esistente e renderlo concretamente utilizzabile per orientare la programmazione degli interventi.

Parallelamente, a seguito dell'avviso pubblicato nel settembre 2025, c'è stato un incontro giovedì 19 febbraio 2026.

In quella sede è stato avviato il confronto sul PEU esistente ed è stata condivisa una prima priorità indicata all'amministrazione: rendere pienamente accessibile il Palazzo Comunale.

Il geometra Carni sta quindi lavorando in questa direzione e nel mese di settembre presenterà il progetto relativo all'accessibilità del Palazzo Comunale.

L'intervento allo studio riguarda in particolare il rifacimento del marciapiede e dell'intero percorso di accesso al Palazzo Comunale, con l'obiettivo di eliminare le barriere presenti lungo il tragitto, oltre all'adeguamento del bagno del primo piano affinché sia accessibile alle persone con disabilità.

Questo rappresenta quindi il primo risultato concreto del percorso avviato attraverso il recupero del PEBA, la costituzione della e l'affidamento dell'incarico di aggiornamento.

Per quanto riguarda più complessivamente lo stato di attuazione del PEBA, occorre essere chiari.

Fino alla conclusione del suo aggiornamento riteniamo non corretto considerare il documento esistente come un elenco rigido di interventi da realizzare.

Lo consideriamo invece una base conoscitiva molto approfondita e una linea guida che deve essere aggiornata alla situazione attuale e trasformata progressivamente in uno strumento effettivo di programmazione.

Questo tuttavia non significa che l'amministrazione abbia atteso il completamento dell'aggiornamento del PEBA per intervenire.

Al contrario, abbiamo assunto un principio preciso: ogni volta che il Comune interviene su uno spazio o su un edificio pubblico, il tema dell'accessibilità e dell'eliminazione delle barriere deve essere affrontato contestualmente al progetto e non rinviato a un momento successivo.

È un'impostazione che abbiamo già applicato concretamente.

Nell'intervento della stazione di posta, ad esempio, abbiamo previsto una soluzione progettuale che garantisca l'accessibilità della struttura attraverso un apposito scivolo.

Nell'intervento sui giardini di Gracciano sono stati realizzati percorsi accessibili attraverso appositi scivoli.

La realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati, oltre a perseguire gli obiettivi di sicurezza stradale e moderazione della velocità, consente di ridurre o eliminare il dislivello tra il marciapiede e la carreggiata, agevolando l'attraversamento da parte delle persone con difficoltà motorie.

All'interno del Palazzo Comunale sono stati inoltre installati dispositivi rivolti alle persone ipovedenti.

Sono interventi diversi tra loro, ma rispondono tutti alla stessa impostazione: l'abbattimento delle barriere architettoniche non deve essere considerato esclusivamente come una categoria autonoma di lavori pubblici, ma deve diventare un criterio ordinario della progettazione comunale.

Da questo punto di vista non condividiamo quindi la distinzione proposta nell'interrogazione tra interventi riconducibili direttamente al PEBA e interventi che potrebbero essere considerati occasionali o circostanziali.

Se ogni riforma qualificazione di uno spazio pubblico diventa anche occasione per eliminare una barriera esistente significa precisamente che il principio dell'accessibilità sta entrando nella programmazione ordinaria dell'ente.

Naturalmente questo non elimina la necessità di una programmazione complessiva ed è esattamente la funzione che dovrà assumere il PEVA aggiornato.

Il lavoro affidato consentirà di verificare la mappatura contenuta nel precedente studio individuare le criticità ancora esistenti, verificare quelle nel frattempo superate e definire le priorità sulle quali concentrare progressivamente le risorse disponibili.

Una prima priorità è stata, come detto, già individuata: la piena accessibilità del Palazzo Comunale.

Non si tratta soltanto di una scelta tecnica, ma anche di una scelta che riteniamo significativa dal punto di vista istituzionale.

La casa comunale deve essere realmente la casa di tutti e deve poter essere raggiunta e utilizzata per quanto tecnicamente possibile da ogni cittadino in condizioni di autonomia e sicurezza.

Il progetto che sarà presentato a settembre ci consentirà di quantificare puntualmente gli interventi necessari e di programmare le successive fasi realizzative.

Per quanto riguarda gli ulteriori interventi, il cronoprogramma complessivo potrà essere definito una volta concluso l'aggiornamento del PEBA e individuato un ordine di priorità.

L'impegno politico dell'amministrazione è però già definito: continuare per tutta la durata del mandato ad applicare il principio dell'abbattimento delle barriere in ogni intervento pubblico e parallelamente programmare attraverso il PEBA aggiornato gli interventi specificatamente necessari per superare le criticità ancora esistenti.

Consigliere Ponticelli.

Grazie, Presidente.

Sono soddisfatto dell'aggiornamento che ha profuso il consigliere Ferrandi.

Ovviamente prendo atto di quanto detto da lui, cioè che esisteva un documento che aveva già fatto un'analisi approfondita.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Angela BARGI**:

Giustamente, essendo voi intervenuti

successivamente,

Prende la parola **Consigliere Domenico PONTICELLI**:

state provvedendo ad aggiornarlo, quindi va Va benissimo, voglio dire, da questo, da questo punto di vista.

Certo, credo, e in questo senso mi rivolgo, mi rivolgo al sindaco e alla giunta, che forse andrebbero stanziati un po' più di soldi per permettere appunto che questo tipo di lavoro venga completato, diciamo, il più ampiamente possibile entro la fine del mandato.

Quindi grazie, sono soddisfatto.

Era l'ultimo punto.

Una buona serata a tutti e concludiamo questa seduta del Consiglio.

Consiglio.

Buonasera.

Alle ore 14:46, lascia la seduta **Consigliere Michele CORTAZZO**.

La seduta termina alle 14:47.